



**Comune di Porto San Giorgio**

# **RELAZIONE DI FINE MANDATO 2017**

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

# INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	1
<b>Parte I - Dati generali</b>	
Dati generali	2
<b>Parte II - Attività normativa e amministrativa</b>	
Attività normativa	5
Attività tributaria	9
Attività amministrativa	10
<b>Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente</b>	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	20
Equilibrio parte corrente e parte capitale	22
Risultato della gestione	27
Utilizzo avanzo di amministrazione	29
Gestione dei residui	30
Patto di stabilità interno	33
Indebitamento	34
Strumenti di finanza derivata	35
Conto del patrimonio	36
Conto economico	37
Riconoscimento debiti fuori bilancio	38
Spesa per il personale	39
<b>Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo</b>	
Rilievi degli organismi esterni di controllo	41
<b>Parte V - Organismi controllati</b>	
Organismi controllati e società partecipate	42
Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)	43
Firma e certificazione	44

## Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato "...è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale (...) del comune da parte del (...) sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti "...in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (...) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale (...) del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "...con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

**PARTE I**  
**DATI GENERALI**

### 1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2012	2013	2014	2015	2016
Popolazione residente	15.826	15.894	16.040	16.121	16.035

### 1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

#### Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
LOIRA NICOLA	SINDACO
GRAMEGNA TOTA FRANCESCO	ASSESSORE/VICESINDACO
BISONNI RENATO	ASSESSORE
CIABATTONI CATIA	ASSESSORA
TALAMONTI UMBERTO	ASSESSORE
VESPRINI VALERIO	ASSESSORE

#### Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
CATALINI GIUSEPPE	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
SILVESTRINI MASSIMO	CONSIGLIERE
COSSIRI ANTONELLO	CONSIGLIERE
MINNETTI DANIELA	CONSIGLIERA
BALDASSARRI ELISABETTA	CONSIGLIERA
NICCIA' GIOVANNI	CONSIGLIERE
LAURENZI DARIO	CONSIGLIERE
MARZIALI NICOLA	CONSIGLIERE
CAPECI SONIA	CONSIGLIERA
RACCICHINI GIORGIO	CONSIGLIERE
AGOSTINI ANDREA	CONSIGLIERE
BRAGAGNOLO FABIO	CONSIGLIERE
SALVATELLI LAURO	CONSIGLIERE
MARINANGELI MARCO	CONSIGLIERE
DEL VECCHIO CARLO	CONSIGLIERE
MANDOLESI ROBERTO	CONSIGLIERE
LOIRA NICOLA	SINDACO

### 1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore:	Non è prevedibile la figura del Direttore Generale
Segretario:	si, di ruolo a tempo pieno
Dirigenti (num):	4
Posizioni organizzative (num):	3
Totale personale dipendente (num):	92

#### Organigramma

Centro di responsabilità	Uffici
SEGRETERIA GENERALE	STAFF E CONTROLLI - U.P.D.
	SISTEMA INFORMATICO COMUNALE (CED)
AFFARI GENERALI, LEGALI E R. UMANE - (VICE	ORGANI ISTITUZIONALI - URP - PROTOCOLLO -

SEGRETARIO)	UFF. STAMPA - POSTA - UFFICIO NOTIFICHE
	RISORSE UMANE
	AFFARI LEGALI, CONTRATTI E ASSICURAZIONI
DEMOGRAFICI - SUAP - PATRIMONIO	DEMOGRAFICI ED ELETTORALE
	SUAP - COMMERCIO - PATRIMONIO
SERVIZI SOCIALI E CULTURALI	SERVIZI SOCIALI - POLITICHE DELLA CASA
	SERVIZI CULTURALI - PUBBLICA ISTRUZIONE
	SPORT E TURISMO
	Biblioteca comunale
	Teatro comunale
SERVIZI ECONOMICI E FINANZIARI	Farmacia comunale
	BILANCIO, PROGRAMM. E RAGIONERIA - PARTECIPATE E CONTROLLO DI GESTIONE
	ECONOMATO
SERVIZI TECNICI PER IL TERRITORIO	GESTIONE DELLE ENTRATE - TRIBUTI
	LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI - UFFICIO ESPROPRI
	URBANISTICA - EDILIZIA
	DEMANIO - MERCATO ITTICO
	CIMITERO E AMBIENTE

#### 1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

#### 1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- L'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- L'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- L'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

#### 1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dall'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

#### 1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

	2011		2015	
	No	Si	No	Si
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X		X	

Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	X		X	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X		X	
Spese personale rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X		X	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X		X	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X		X	

Numero parametri positivi	Nessuno	Nessuno
---------------------------	---------	---------

## **PARTE II**

### **ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA**



## 2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

Riferimento	DELIBERA DEL C.C. N. 8 del 14/6/2012
Oggetto	MODIFICA REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEL LITORALE MARITTIMO DEL COMUNE DI PORTO SAN GIORGIO PER FINALITA' TURISTICHE E RICREATIVE, APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 28 DEL 07/04/2003
Motivazione	
Riferimento	DELIBERA DEL C.C. N. 20 DEL 30.08.2012
Oggetto	ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO SULLA DISCIPLINA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF
Motivazione	
Riferimento	DELIBERA DEL C.C. N. 21 DEL 30.08.2012
Oggetto	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA
Motivazione	
Riferimento	DELIBERA DEL C.C. N. 39 DEL 30.10.2012
Oggetto	APPROVAZIONE MODIFICHE ED INTEGRAZIONE ALLA D.C.C. N. 5 DEL 15.03.2005 "REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE PER I CITTADINI STRANIERI E PER L'ELEZIONE DEL CONSIGLIERE STRANIERO"
Motivazione	
Riferimento	DELIBERA DEL C.C. N. 41 DEL 30.10.2012
Oggetto	REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO
Motivazione	
Riferimento	DELIBERA DEL C.C. N. 5 DEL 24.01.2013
Oggetto	REGOLAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI
Motivazione	
Riferimento	DELIBERA DEL C.C. N. 7 DEL 24.01.2013
Oggetto	REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA DEI GIOVANI DEL COMUNE DI PORTO SAN GIORGIO
Motivazione	
Riferimento	DELIBERA DEL C.C. N. 13 DEL 29.04.2013
Oggetto	REGOLAMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA'
Motivazione	
Riferimento	DELIBERA DEL C.C. N. 14 DEL 29.04.2013
Oggetto	REGOLAMENTO MERCATO ITTICO
Motivazione	
Riferimento	DELIBERA DEL C.C. N. 15 DEL 29.04.2013
Oggetto	ISTITUZIONE DELLA DE.CO. (DENOMINAZIONE COMUNALE DI ORIGINE) PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' E DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO
Motivazione	
Riferimento	DELIBERA DEL C.C. N. 20 DEL 14.06.2013
Oggetto	REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE: MODIFICA ALL'ART. 38 RUBRICATO "AVVISO DI CONVOCAZIONE - CONSEGNA - MODALITA'"
Motivazione	
Riferimento	DELIBERA DEL C.C. N. 28 DEL 26.09.2013
Oggetto	ISTITUZIONE E REGOLAMENTAZIONE FIERA D'AUTUNNO
Motivazione	
Riferimento	DELIBERA DEL C.C. N. 29 DEL 26.09.2013
Oggetto	AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO SULLA DISCIPLINA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF
Motivazione	

Riferimento Oggetto Motivazione	DELIBERA DEL C.C. N. 30 DEL 26.09.2013 IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) MODIFICHE AL REGOLAMENTO APPROVATO CON DELIBERAZIONE N. 21/2012
Riferimento Oggetto Motivazione	DELIBERA DEL C.C. N. 32 DEL 26.09.2013 REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES)
Riferimento Oggetto Motivazione	DELIBERA DEL C.C. N. 40 DEL 14.10.2013 REGOLAMENTO SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE - SAD
Riferimento Oggetto Motivazione	DELIBERA DEL C.C. N. 47 DEL 30.10.2013 RISCOSSIONE DIRETTA TARSU ED ICI- APPROVAZIONE REGOLAMENTO
Riferimento Oggetto Motivazione	DELIBERA DEL C.C. N. 7 DEL 28.04.2014 MODIFICHE AL VIGENTE REGOLAMENTO DEI MERCATI
Riferimento Oggetto Motivazione	DELIBERA DEL C.C. N. 16 DEL 11.06.2014 MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELL'ASILO NIDO COMUNALE
Riferimento Oggetto Motivazione	DELIBERA DEL C.C. N. 27 DEL 03.09.2014 REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE - COMPONENTE TASI
Riferimento Oggetto Motivazione	DELIBERA DEL C.C. N. 32 DEL 29.09.2014 REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE - COMPONENTE TARI
Riferimento Oggetto Motivazione	DELIBERA DEL C.C. N. 34 DEL 29.09.2014 REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE - COMPONENTE IMU
Riferimento Oggetto Motivazione	DELIBERA DEL C.C. N. 36 DEL 29.09.2014 MODIFICA REGOLAMENTI TARSU, TARES ED ICI IN MATERIA DI RATEIZZAZIONE A SEGUITO DI ACCERTAMENTO - PROVVEDIMENTI
Riferimento Oggetto Motivazione	DELIBERA DEL C.C. N. 43 DEL 29.09.2014 MODIFICHE AL REGOLAMENTO DELLA FIERA D'AUTUNNO PER LA SECONDA EDIZIONE
Riferimento Oggetto Motivazione	DELIBERA DEL C.C. N. 58 DEL 18.12.2014 MODIFICA AL VIGENTE REGOLAMENTO DEI MERCATI
Riferimento Oggetto Motivazione	DELIBERA DEL C.C. N. 14 DEL 04.06.2015 MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' RUMOROSE
Riferimento Oggetto Motivazione	DELIBERA DEL C.C. N. 18 DEL 04.06.2015 REGOLAMENTO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA
Riferimento Oggetto Motivazione	DELIBERA DEL C.C. N. 19 DEL 04.06.2015 REGOLAMENTO COMUNALE SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
Riferimento	DELIBERA DEL C.C. N. 27 DEL 01.07.2015

Oggetto	MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' RUMOROSE ARTT. 1-8-9 IN RECEPIMENTO OSSERVAZIONI ARPAM E NOTE
Motivazione	
Riferimento	DELIBERA DEL C.C. N. 28 DEL 01.07.2015
Oggetto	MODIFICA AL REGOLAMENTO PER L'UTILIZZAZIONE DEL LITORALE MARITTIMO DEL COMUNE DI PORTO SAN GIORGIO PER FINALITA' TURISTICHE E RICREATIVE
Motivazione	
Riferimento	DELIBERA DEL C.C. N. 29 DEL 30.07.2015
Oggetto	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF ANNO 2015: CONFERMA ALIQUOTA, ISTITUZIONE SOGLIA ESENZIONE E CONTESTUALE MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE DEL TRIBUTO
Motivazione	
Riferimento	DELIBERA DEL C.C. N. 32 DEL 30.07.2015
Oggetto	MODIFICA REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE - COMPONENTE TARI
Motivazione	
Riferimento	DELIBERA DEL C.C. N. 41 DEL 14.09.2015
Oggetto	MODIFICHE AL REGOLAMENTO DELLA FIERA D'AUTUNNO PER LA TERZA EDIZIONE
Motivazione	
Riferimento	DELIBERA DEL C.C. N. 5 DEL 28.01.2016
Oggetto	INTEGRAZIONE REGOLAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI
Motivazione	
Riferimento	DELIBERA DEL C.C. N. 12 DEL 29.04.2016
Oggetto	MODIFICA AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE - COMPONENTE TARI
Motivazione	
Riferimento	DELIBERA DEL C.C. N. 44 DEL 29.09.2016
Oggetto	MODIFICHE AL REGOLAMENTO DELLA FIERA D'AUTUNNO PER LA QUARTA EDIZIONE
Motivazione	
Riferimento	DELIBERA DEL C.C. N. 50 DEL 30.11.2016
Oggetto	REGOLAMENTO DELLA FIERA DI SAN GIORGIO E D'AUTUNNO
Motivazione	
Riferimento	DELIBERA DEL C.C. N. 55 DEL 30.11.2016
Oggetto	REGOLAMENTO DEI MERCATI
Motivazione	
Riferimento	DELIBERA DEL C.C. N. 8 DEL 31.01.2017
Oggetto	REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA IN RIFERIMENTO ALLE ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI NON RISCOSE A SEGUITO DI PROVVEDIMENTI DI INGIUNZIONE FISCALE
Motivazione	
Riferimento	DELIBERA DELLA G.C. N. 72 DEL 16.04.2013
Oggetto	REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E SERVIZI
Motivazione	
Riferimento	DELIBERA DELLA G.C. N. 112 DEL 25.06.2013
Oggetto	MODIFICHE AL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E SERVIZI
Motivazione	
Riferimento	DELIBERA DELLA G.C. N. 68 DEL 05.05.2016
Oggetto	MODIFICHE AL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E SERVIZI
Motivazione	
Riferimento	DELIBERA DELLA G.C. N. 268 DEL 20.12.2016
Oggetto	MODIFICHE AL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E SERVIZI
Motivazione	
Riferimento	DELIBERA DELLA G.C. N. 114 DEL 25.06.2013

Oggetto	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONCORSI E ALTRE PROCEDURE DI ASSUNZIONE
Motivazione	
Riferimento	DELIBERA DELLA G.C. N. 16 DEL 03.07.2012
Oggetto	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CRITERI PER LA MOBILITA' ESTERNA ED INTERNA DEL PERSONALE
Motivazione	
Riferimento	DELIBERA DELLA G.C. N. 113 DEL 25.06.2013
Oggetto	REGOLAMENTO DEI PROCEDIMENTI DISCIPLINARI DEL PERSONALE DIPENDENTE NON DIRIGENTE E DI QUALIFICA DIRIGENZIALE
Motivazione	
Riferimento	DELIBERA DELLA G.C. N. 132 DEL 15.07.2015
Oggetto	REGOLAMENTO RECANTE NORME PER LA RIPARTIZIONE DELL'INCENTIVO DI CUI ALL'ART. 93 COMMA 7-TER DEL D.LGS N. 163/2006. REGOLAMENTO SULL'INCENTIVO ALLA PROGETTAZIONE
Motivazione	
Riferimento	DELIBERA DELLA G.C. N. 113 DEL 28.06.2016
Oggetto	REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELL'ALBO PRETORIO ON LINE
Motivazione	

## 2.2 Attività tributaria

### 2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

### 2.2.2 ICI / IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

ICI / IMU	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale	4,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Detrazione abitazione principale	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Aliquota altri immobili	10,60	10,60	10,60	10,60	10,60
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	2,00	0,00	0,00	0,00	0,00

### 2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

Addizionale IRPEF	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota massima	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80
Fascia esenzione	Nessuna	Nessuna	Nessuna	7.500,00	7.500,00
Differenziazione aliquote	No	No	No	No	No

### 2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

Prelievi sui rifiuti	2012	2013	2014	2015	2016
Tipologia	TARSU	TARES	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %
Costo pro capite	206,38	201,81	197,85	200,65	200,19

## 2.3 Attività amministrativa

### 2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

### 2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione.

#### Personale

Obiettivo	Razionalizzazione dotazione organica e uffici
Inizio mandato	<p>Attuazione dei Piani annuali del Fabbisogno e della formazione del personale nel pieno rispetto dei vincoli di legge con i seguenti atti di programmazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· deliberazione G.C. n.4 del 19/6/2012, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata integrata l'anzidetta programmazione;</li> <li>· deliberazione G.C. n.76 del 18/10/2012, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata integrata per la seconda volta l'anzidetta programmazione;</li> <li>· deliberazione G.C. n.69 dell'11.4.2013, esecutiva, sono stati approvati dei "Primi indirizzi" in ordine al "Piano annuale 2013 del fabbisogno del personale e triennale 2013-2015";</li> <li>· deliberazione G.C. n.101 del 6.6.2013, esecutiva, è stato approvato il Piano annuale 2013 del fabbisogno del personale e triennale 2013-2015 – prima integrazione;</li> <li>· deliberazione di G.C.n.42 del 3.4.2016 è stato approvato il programma del fabbisogno di personale anno 2014 e triennio 2014/2016;</li> <li>· deliberazione G.C. n.129 del 29.7.2014, esecutiva, è stato approvato il Programma del Fabbisogno di personale per l'anno 2014 e per il triennio 2014-2016. Ricognizione dello stato di attuazione e parziale modifica.</li> <li>· deliberazione di G.C.n.1 del 201.1.2015 di approvazione del Piano del Fabbisogno di personale 2015 e triennio 2015/2017;</li> <li>· deliberazione di G.C.n.125 del 9.7.2015 di approvazione del Piano del Fabbisogno di personale 2015 e triennio 2015/2017 – Stato di attuazione;</li> <li>deliberazione di G.C. n.209 del 15.10.2015 "Piano del Fabbisogno di personale 2016 e triennio 2016 e 2018.</li> <li>deliberazione di G.C. n.19 del 3.2.2016 "Piano del Fabbisogno di personale 2016 e triennio 2016 e 2018. Integrazione/Indirizzi";</li> <li>deliberazione di G.C. n.55 del 12.4.2016 "Piano del Fabbisogno di personale 2016 e triennio 2016 e 2018. Integrazione";</li> <li>deliberazione di G.C. n.268 del 20.12.2016 "Modifica del fabbisogno triennale di personale, della dotazione e dell'organizzazione dell'ente per gli anni 2017/2019 – piano occupazionale 2017;</li> </ul>
Fine mandato	<p>Nel corso di tale mandato è stata completamente riformata la macro – organizzazione dell'Ente nell'ottica di adeguare la struttura alle reali e mutevoli esigenze dell'utenza. Oltre ala Segreteria Generale, a cui sono stati assegnati servizi di staff (CED, controlli interni, UPD, anticorruzione, trasparenza ecc.), sono state create 6 strutture apicali di cui 5 di settore ed una di servizio autonomo (P.M.). Anche la dotazione organica, interessata dalla drastica riduzione e/o blocco del turn over sin dal 2010, ha subito una severa riduzione di unità lavorative che, al contempo, caricata al contempo di maggiori incombenze. Nonostante i numerosi vincoli posti dal legislatore alla spesa del personale, nel corso del quinquennio, l'Amministrazione ha</p>

programmato e gestito i vari Piani del fabbisogno di personale sia a tempo indeterminato, attraverso il ricorso a procedure di mobilità neutra sotto il profilo finanziario, sia in punto di tempo determinato per far fronte alle esigenze della stagionalità (vigili estivi e giardinieri). Anche il ricorso ai lavoratori socialmente utili è stato un valido supporto alle attività prettamente operative dell'Ente. Obiettivo irrinunciabile di questa Amministrazione è stato quello di non compromettere la qualità dei servizi nonostante il ginepraio di vincoli, riduzioni e tagli imposti dal legislatore centrale. Anche la formazione e l'accrescimento professionale del capitale umano, alla luce della repentina e copiosa legislazione prodotta dal cambio di diversi Governi (leggasi Codice Appalti, Contabilità Armonizzata, Informatizzazione dei procedimenti e dei gestionali, Anticorruzione, Amministrazione Trasparente, Job Act, ecc. ecc.), è stata curata con particolare attenzione mediante la somministrazione di specifici seminari formativi, soprattutto in house.

### Lavori pubblici

Obiettivo	Investimenti programmati e impegnati
Inizio mandato	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Manutenzioni straordinarie edifici pubblici vari</li> <li>2) Manutenzioni immobili a destinazione sportiva</li> <li>3) Manutenzioni e ammodernamento infrastrutture stradali</li> <li>4) Interventi di sistemazione a miglioramento degli edifici scolastici</li> <li>5) Rimozione MCA nelle scuole e immobili pubblici</li> <li>6) Interventi di protezione spiagge e dragaggio porto</li> <li>7) Interventi finalizzati alla riqualificazione urbana</li> <li>8) Interventi per la mobilità sostenibile</li> <li>9) Interventi di regimazione idraulica</li> <li>10) Interventi di potenziamento ed efficientamento pubblica illuminazione</li> <li>11) Interventi di ampliamento cimitero comunale</li> </ol>
Fine mandato	<p>Le attività nel settore dei LLPP svoltesi nel quinquennio 2012/2017 possono essere così riassunte:</p> <p>Manutenzioni straordinarie edifici pubblici vari: €291.000 spalmati nelle annualità 2012-13-15-16;</p> <p>Manutenzioni immobili a destinazione sportiva: €274.200 spalmati nelle annualità 2012-13-14-16;</p> <p>Manutenzioni e ammodernamento infrastrutture stradali: €1.886.000 spalmati su tutte le annualità;</p> <p>Interventi di sistemazione a miglioramento degli edifici scolastici: €430.000 spalmati nelle annualità 2013-15</p> <p>Rimozione MCA nelle scuole e immobili pubblici: €275.000 nelle annualità 2014-15;</p> <p>Interventi di protezione spiagge e dragaggio porto: €716.000 spalmati nelle annualità 2013-14-15-16;</p> <p>Interventi finalizzati alla riqualificazione urbana: €3.725.000 spalmati nelle annualità 2013-14-15-16;</p> <p>Interventi per la mobilità sostenibile: €365.100 nelle annualità 2012 e 2016;</p> <p>Interventi di regimazione idraulica: €300.000 nelle annualità 2012-13-16;</p> <p>Interventi di potenziamento ed efficientamento pubblica illuminazione: €516.000 nelle annualità 2014-15</p> <p>Interventi di ampliamento cimitero comunale: €928.000 spalmati nelle annualità 2012-13-14-15-16</p>

### Gestione del territorio

Obiettivo	Numero complessivo concessioni edilizie
Inizio mandato	TOTALE PERMESSI COSTRUIRE ANNI 2008-2011: 291
Fine mandato	TOTALE PERMESSI COSTRUIRE ANNI 2012-2016: 357

Obiettivo	Tempi di rilascio concessioni edilizie
Inizio mandato	PREVISTI PER LEGGE
Fine mandato	PREVISTI PER LEGGE

### Istruzione pubblica

Obiettivo	<p>REFEZIONE SCOLASTICA</p> <p>Sviluppo servizio mensa e miglioramento della qualità</p> <p>Dall'analisi effettuata, anche in base alla richiesta avanzata dall'utenza del servizio di refezione scolastica, rivolta al miglioramento della qualità degli approvvigionamenti delle materie prime utilizzate per la preparazione dei pasti serviti nelle mense, ci si è posti l'obiettivo di introdurre nuovi prodotti, adottando la filiera corta, introducendo pesce fresco e introducendo dei prodotti biologici</p>
Inizio mandato	All'inizio del mandato amministrativo, la nuova amministrazione ha ereditato una situazione soddisfacente e di elevata qualità, con un servizio di refezione scolastica organizzato in maniera ottimale, ossia con una cucina centralizzata e un refettorio in ogni singolo plesso

	scolastico, comprese le due scuole medie ove si effettuavano, per alcune classi, due rientri pomeridiani. Oggi tale esigenza è venuta meno e i due refettori non sono più funzionanti. Tuttavia, è stata attivata una nuova mensa per le classi della scuola elementare 2Montessori" ubicata presso la scuola media di Borgo Rosselli
Fine mandato	Il servizio di refezione scolastica è stato oggetto di particolare attenzione da parte dell'Amministrazione che ha voluto rispondere alla richiesta di un miglioramento del servizio soprattutto sotto il profilo della qualità dei prodotti somministrati e della formulazione di un menù equilibrato e adeguato dal punto di vista nutrizionale. La scelta di fondo è consistita nell'adottare il sistema della "filiera corta" per gli approvvigionamenti dei prodotti freschi. Si è, altresì, provveduto all'introduzione del pesce fresco nel menù mediante l'adesione al progetto "Pappa Fish" finanziato dalla Regione Marche, che ha previsto, oltre alla somministrazione di prodotti ittici freschi, iniziative educative con la finalità di migliorare l'approccio dei bambini nei confronti di questi piatti che non sempre risultano graditi. Sono stati inseriti, inoltre, all'interno degli approvvigionamenti di derrate alimentari destinate alle mense scolastiche, diversi prodotti biologici (ricotta, mozzarella, pomodori pelati, pasta, riso, legumi) ed il formaggio Asiago Dop. Relativamente al menù si è deciso di passare ad un menù stagionale e pertanto di prevedere due diversi menù: estivo (per il periodo Aprile-Settembre) ed invernale (per il periodo Ottobre-Marzo), anche al fine di somministrare prodotti di stagione. Nella gestione informatizzata del servizio ed in particolare per la registrazione delle presenze degli alunni a mensa, si è passati dalla rilevazione tramite Pos alla rilevazione tramite tablet che ha ridotto l'incidenza di malfunzionamenti del sistema e quindi di tempo dedicato alla registrazione da parte degli operatori coinvolti. Sono stati inoltre avviati i lavori per la realizzazione di un locale magazzino della cucina centralizzata più spazioso e consono allo stoccaggio delle materie prime

Obiettivo	TRASPORTO SCOLASTICO Sviluppo servizio trasporto scolastico dal momento che lo stesso presentava diverse carenze dovute sia alla riduzione di personale e mezzi impiegati che alla mancanza di chiare procedure per la soddisfazione delle richieste dell'utenza
Inizio mandato	Dall'analisi della situazione effettuata all'atto dell'insediamento dell'Amministrazione, si è rilevato che il servizio di trasporto scolastico, ancorché molto efficace sotto il profilo della capillarità, difettava, sotto alcuni aspetti, per la carenza di procedure chiare che costituissero motivo di trasparenza e di massima sicurezza per gli utenti e per le famiglie richiedenti. Tutto ciò andava inquadrato in una situazione di carenza di risorse, sia per quanto concerneva il parco macchine che la dotazione delle risorse umane
Fine mandato	Nel corso del quinquennio si è provveduto all'approvazione del nuovo regolamento del servizio di trasporto scolastico che ha definito meglio l'organizzazione dello stesso e analizzato le diverse richieste che possono emergere da parte dell'utenza e le relative procedure per l'ammissione e la loro gestione. Sono stati attivati nuovi servizi in relazione alla previsione del tempo scuola in precedenza non contemplati (sezione Montessori presso scuola Primaria B.go Rosselli con orario a tempo pieno e sezione settimana corta per le scuole medie Nardi e B.go Rosselli con uscita alle ore 14:00). Inoltre sono state approntate nuove soluzioni, anche mediante il ricorso alla prestazione di servizi da parte di soggetti terzi, per dare continuità ai trasporti nonostante la riduzione di mezzi e personale. Peraltro, il Comune di Porto San Giorgio garantisce la vigilanza degli alunni trasportati all'interno dei mezzi su tutte le tratte percorse, assicurando uno standard che oltrepassa le previsioni normative, che richiedono la presenza obbligatoria dell'assistente scuolabus limitatamente agli alunni delle scuole per l'infanzia. In sintesi, è stato garantito continuamente un servizio di trasporto scolastico capillare e di qualità elevata, nonostante le limitate risorse a disposizione

#### Ciclo dei rifiuti

Obiettivo	Aumento percentuale media raccolta differenziata della città
Inizio mandato	Cassonetti organico liberi sul territorio comunale con notevoli non conformità nella raccolta e difficile pulizia
Fine mandato	Sistema porta a porta per l'organico aumento dal 65 % al 67,11 % della percentuale media cittadina di raccolta differenziata

Obiettivo	Miglioramento del servizio per utenti non residenti e contenimento dei costi del personale nella raccolta in aree periferiche
Inizio mandato	Difficoltà di raccolta e di rispetto del calendario porta a porta con notevoli giri di ritorno del personale per il completamento del servizio
Fine mandato	Installazione sistema di isole ecologiche tecnologiche con accesso controllato per permettere a non residenti i conferimenti differenziati in qualsiasi ora e giorno della settimana e riduzione di una unità del personale impiegato nella raccolta. Percentuale di raccolta differenziata nell'area servita dalle isole 79%

Obiettivo	Riduzione dell'indifferenziato prodotto durante le manifestazioni gastronomiche estive
Inizio mandato	Elevata produzione di indifferenziato per utilizzo di stoviglie non riciclabili



Fine mandato	Obbligo per gli stand gastronomici di utilizzare vettovagliamento compostabili, riduzione dell'indefferenziato prodotto nelle manifestazioni 5%
Obiettivo	Potenziamento ed efficientamento del servizio spazzamento nelle aree pubbliche pedonali
Inizio mandato	Spazzamento meccanizzato solo nelle aree ad accesso con autoveicoli spazzatrici escluse le aree pedonali
Fine mandato	Introduzione mezzi aspiratori elettrici con aspirazione meccanica anche nelle aree servite solo da spazzamento manuale

### Sociale

Obiettivo	<b>POLITICHE GIOVANILI</b> Far sì che l'attività di promozione delle politiche giovanili sia rivolta non solo alla prevenzione del disagio bensì a incentivare politiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani all'attività amministrativa e sociale nonché all'orientamento occupazionale
Inizio mandato	Definizione dei servizi dei centri di aggregazione e nascita di una consulta dei giovani con la quale poter interagire per lo sviluppo di iniziative rivolte ai giovani. Nuove attività destinate al ricerca e reperimento di lavoro da parte dei giovani per un aumento occupazionale
Fine mandato	L'Assessorato alle politiche giovanile ha fin da subito avuto un'attenzione particolare per le problematiche legate ai giovani e per meglio rapportarsi ad essi ha costituito una consulta dei giovani con i quali poter sviluppare idee ed iniziative. L'obiettivo è stato attuato nel corso del mandato attraverso il potenziamento sia della Ludoteca comunale, rivolta ai bambini di età tra i 3 ed i 12 anni, che del Centro di aggregazione giovanile ed Informagiovani, rivolti ad un target dai 12 ai 30 anni. Attraverso un finanziamento regionale è stato possibile effettuare un intervento di riqualificazione degli spazi dei centri di aggregazione. Il finanziamento prevedeva esclusivamente l'acquisto di beni, per cui la riqualificazione ha riguardato soprattutto un rinnovo degli spazi. In particolare, per il CAG sono state acquistate nuove attrezzature informatiche e nuovi arredi mentre per la ludoteca comunale sono stati acquistati arredi aggiuntivi e diversi beni destinati alle attività ludiche dei bambini. Recentemente, nella nuova gara di appalto per l'affidamento del servizio per il triennio 2017/2019 indetta dall'Ente, l'Informagiovani è stato ridefinito, prendendo il nome di PSGLavoro, con l'obiettivo, oltre che di informazione, di accompagnare i ragazzi nella ricerca di un lavoro, fornendo indicazioni su ciò che il territorio offre in tale senso, in stretta sinergia con il servizio sociale professionale dell'Ente. Inoltre, nel 2016 è stato elaborato un progetto, finanziato alla Regione Marche, denominato "MudArt" legato al Centro di Aggregazione Giovanile, destinato ad una fascia di età compresa tra i 18 anni ed i 35, le cui attività sono state pensate quali componenti di un percorso multidisciplinare volto non solo ad attività ludiche, ma alla ricerca di nuovi interessi e passioni tali da essere sviluppate ulteriormente ed avviare ad un percorso lavorativo. La Ludoteca comunale, attualmente sprovvista di sede a causa degli eventi sismici, nel periodo primaverile, viene riattivata quale servizio itinerante in più zone della nostra città: nei parchi giochi o piazze dislocate a nord, centro e sud

Obiettivo	<b>POLITICHE A FAVORE DI MINORI E FAMIGLIA</b> Favorire politiche rivolte alla genitorialità responsabile per la maggiore tutela dei minori in situazione di difficoltà, anche mediante la presenza sul territorio di nuovi servizi sovra comunali
Inizio mandato	E' emersa fin da subito la necessità di un maggiore coordinamento con il territorio e con le Associazioni; così pure l'esigenza di un potenziamento dei servizi rivolti ai minori e di sostegno alle funzioni genitoriali, di consulenza e di attività ricreative per minori. Prioritaria era anche a definizione della destinazione dell'uso dell'immobile "Villa Murri" ad attività con fini sociali rivolte ai minori
Fine mandato	Le numerose problematiche legate al mondo dei minori hanno reso necessaria la presenza a Porto San Giorgio dell'UPS - Ufficio decentrato di promozione sociale, in quale, a seguito dell'accordo con il Comune di Fermo, Ente capofila dell'Ambito sociale XIX, ha garantito la figura di un Assistente sociale la cui attività - rivolta ai minori - si è integrata con quella dei Servizi Sociali Comunali. Sin dall'insediamento si è cercato il supporto del territorio e delle Associazioni per fornire servizi alla cittadinanza. Dal 2013, annualmente, viene stipulata una convenzione con l'Associazione "Ricreatorio San Giorgio" per il servizio di sostegno allo studio (doposcuola) per i bambini delle scuole elementari e medie, riservando dei posti ad utenti problematici inviati dai servizi sociali dell'Ente.. Inoltre nel 2016, con la stessa associazione è stata stipulata una convenzione quinquennale per la gestione di un centro sociale per giovani ed anziani da attivare presso la struttura di sua proprietà. La proficua collaborazione con il "Ricreatorio San Giorgio" consente di dare risposte ai bisogni dei genitori, offrendo un sostegno nella gestione pomeridiana dei figli ed un supporto in ambito scolastico. Grazie ad un finanziamento della Regione Marche, stato possibile far nascere un "Centro per le famiglie", gestito dall'Associazione "Don Bosco". Il Centro ha come obiettivo il supporto alle dinamiche familiari, che va dal semplice doposcuola con l'ausilio di ex maestri e professori, alla consulenza alle coppie genitoriali attraverso personale volontario dell'Associazione e con

	<p>l'eventuale collaborazione di Servizi Socio-Sanitari del territorio. L'Associazione, nell'ambito del progetto, organizza incontri formativi/informativi con la partecipazione di professionisti di settore ed attività ricreative ed aggregazione di genitori/figli.</p> <p>Per il periodo estivo, da molti anni il Comune di Porto San Giorgio attiva, nel mese di luglio, il Centro diurno estivo integrato per minori e disabili di età compresa tra i 6 ed i 14 anni. Negli ultimi 3 anni il Centro ha vissuto un incremento delle iscrizioni, passando da una media di 30 bambini sino ad arrivare al 2016 con l'iscrizione di n. 75 bambini. La gestione da parte della Coop. Sociale "L'isola che non c'è" e la continuità nelle attività da essa svolte negli ultimi anni ha creato il notevole entusiasmo da parte dei genitori e dei bambini. L'accesso al servizio spesso è stato consentito anche a fratelli al di sotto dei 6 anni, così come previsto dagli atti di indirizzo, agevolando le esigenze familiari ed i rapporti dei minori.</p> <p>Nel 2014, a seguito della ristrutturazione dell'immobile, è stato emanato il bando per la gestione di servizi residenziali e diurni per minori in situazioni di disabilità e/o disagio, presso "Villa Murri". La gestione è stata affidata alla Coop. Sociale Pars "Pio Carosi" Onlus di Civitanova Marche e sono stati attivati un Centro di Aggregazione per Bambini ed Adolescenti e due comunità educativa per minori, con riserva di due posti con rapporto mamma/bambino</p>
--	--

Obiettivo	<p><b>POLITICHE A FAVORE DELLA DISABILITA'</b></p> <p>Superare definitivamente le barriere architettoniche e culturali che, nell'indifferenza, costituiscono un ostacolo alla piena integrazione e al totale riconoscimento dei diritti. Promuovere ogni forma di tirocinio/borsa lavoro rivolto all'inserimento lavorativo dei disabili</p>
Inizio mandato	<p>L'Amministrazione, fin da subito, ha potuto constatare e ha dovuto riconoscere il problema delle tante barriere, culturali e materiali, che incidono negativamente sulla condizione di vita dei disabili. Da qui, il proposito di superamento delle barriere architettoniche e dei pregiudizi sociali per migliorare la qualità di vita delle persone diversamente abili nonché l'aumento dei servizi rivolti a minori disabili per soddisfare le numerose esigenze del territorio</p>
Fine mandato	<p>L'attenzione verso le persone con disabilità si è mantenuta costante nel corso dell'intero mandato con un occhio particolare rivolto al superamento degli ostacoli strutturali (abbattimento delle barriere architettoniche). Dal 2015 è stata stipulata una convenzione con l'Unitalsi per il servizio di mobilità garantita ai diversamente abili in occasione delle manifestazioni culturali e/o ricreative e la stipula di idonee polizze assicurative per i volontari, con l'obiettivo di far partecipare agevolmente i portatori di handicap alle iniziative, culturali e sociali, che si svolgono in luoghi di aggregazione difficilmente accessibili e per i quali non è stato possibile, al momento, abbattere tutti gli ostacoli materiali che ne precludono l'accesso (vedi Rocca Tiepolo).</p> <p>Da un paio d'anni l'Ente stipula annualmente una convenzione con la Croce Azzurra di Porto San Giorgio per il trasporto di utenti disabili diretti ai Centri riabilitativi della zona, servizi svolto a titolo gratuito.</p> <p>Nel corso degli anni è stato potenziato il Servizio di Assistenza all'autonomia scolastica agli alunni con disabilità garantendo il pieno diritto allo studio agli alunni diversamente abili; inoltre, l'Amministrazione si è impegnata a co-finanziare, unitamente alla Regione Marche, i progetti di piani personalizzati di "Vita indipendente" presentati dagli utenti, che hanno l'obiettivo di agevolare la vita quotidiana delle persone adulte con disabilità, per il raggiungimento di totale autonomia gestionale della propria vita, anche lavorativa.</p> <p>Molte forte è stato l'impegno, con risultati altrettanto importanti, profuso per facilitare e accompagnare l'esperienza lavorativa dei soggetti svantaggiati (circa 20/25 soggetti), sia fisici che psichici. Tali esperienze, a carattere assistenziale, possono risultare propedeutiche a possibili forme di occupazione maggiormente stabile</p>

Obiettivo	<p><b>POLITICHE A FAVORE DELLE INDIGENZE E FRAGILITA' SOCIALI</b></p> <p>Instaurare rapporti proficui con le Associazioni del territorio per creare sinergia negli interventi a favore delle persone in situazione di povertà. Aumento degli interventi a favore dei suddetti soggetti, anche di tipo economico rivolti al recupero di un'autonomia gestionale</p>
Inizio mandato	<p>La richiesta di intervento per fronteggiare situazione di povertà, più o meno temporanea, da parte di nuclei familiari o singoli soggetti, era ed è tuttora, in incremento, a causa di un tessuto sociale che, purtroppo, si va progressivamente impoverendo. La crisi economica che causa perdita di posti di lavoro, con conseguente difficoltà, se non impossibilità, a provvedere ai bisogni primari del proprio nucleo familiare, costringe anziani soli e famiglie con genitori singoli o interi nuclei familiari, a ricorrere al sistema comunale di protezione sociale</p>
Fine mandato	<p>Il contesto sociale e economico italiano degli ultimi anni ha visto un incremento esponenziale delle situazioni di povertà in cui versano molti nuclei familiari del territorio. Sin dal principio, l'Assessorato ai Servizi Sociali ha instaurato proficui rapporti con le Associazioni del territorio per il contrasto alle difficoltà riscontrate dalle famiglie. A fine 2013 è stato stipulato un protocollo d'intesa con le Associazioni del terzo settore del territorio fermano per creare una sinergia negli interventi da attuare. Annualmente viene stipulata una convenzione con l'Associazione "Il Ponte" per il servizio di erogazione del pasto caldo a cittadini del Comune di Porto San Giorgio segnalati dagli Uffici di Servizio Sociale dell'Ente oltre alla distribuzione di pacchi alimentari.</p>

	<p>Il Servizio Comunale di Assistenza Sociale, sulla base di appositi regolamenti e criteri, eroga contributi economici alle famiglie in difficoltà, contributi che si sono incrementati nel corso degli anni, in seguito all'aumento delle richieste. In particolare, nell'ultimo periodo è stato potenziato l'intervento per il sostegno alle situazioni di emergenze, causate da morosità, mediante l'erogazione di contributi diversi.</p> <p>Il sostegno economico continuativo è legato a specifiche progettualità, che impegnano il beneficiario ad acquisire, progressivamente, l'autonomia necessaria per condurre la propria esistenza autodeterminandosi, acquisendo la capacità di provvedere ai propri bisogni in maniera diretta e responsabile</p>
--	---

## Turismo

Obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Destagionalizzazione dell'offerta turistica</li> <li>- Caratterizzazione della città con offerte turistiche rivolte alle famiglie</li> <li>- Valorizzazione dei luoghi caratteristici della città</li> <li>- Valorizzazione della cucina tradizionale e dei prodotti tipici locali come punto di forza dell'offerta turistica</li> </ul>
Inizio mandato	<p>Nel primo mandato l'Amministrazione Comunale ha cercato di mantenere gli appuntamenti tradizionali della città aggiungendo poche iniziative di nuova concezione. Il primo anno è stato di studio e ricognizione per individuare quali veramente fossero gli obiettivi che si volevano raggiungere, a chi rivolgere l'interesse e confezionare eventi che potessero soddisfare chi frequenta la cittadina.</p> <p>Nel 2012 le iniziative di spicco portate avanti dal Servizio Turismo erano le seguenti:</p> <p><b>PERIODO PRIMAVERA ESTATE</b></p> <p>Festa di San Giorgio – tradizionale commemorazione del Santo patrono con celebrazione religiosa (messa e processione), spettacoli e fuochi d'artificio</p> <p>Rassegna Jazz a Castel San Giorgio - Concerti jazz ambientati nella splendida cornice della parte più antica del paese: Corso Castel Sangiorgio, tra musica e suggestioni. Tutti i giovedì di luglio e di agosto</p> <p>Pro Loco in festa - Festa delle Pro Loco del Comprensorio e non solo con degustazione di prodotti tipici che potranno essere ritrovati nelle sagre ad essi dedicate in ogni paese</p> <p>Festa della Padella - Tipica festa oramai storica per Porto San Giorgio con la frittura di pesce nella padella gigante dell'Adriatico. Degustazione di pesce fritto, musica, spettacoli e mercatini, spettacolo pirotecnico al termine della serata. Collocata nella seconda domenica di agosto</p> <p>Vongolopolis –week end di luglio dedicato alla vongola riscoperta e celebrata attraverso laboratori, dibattiti, iniziative rivolte ai più piccoli, degustazioni, spettacoli, letture, musica e menù a tema.</p> <p>Ciliegi rosa – serate danzanti di ballo liscio distribuite in vari luoghi della città sud-centro-nord, periodo luglio-agosto</p> <p>Notte rosa – notte bianca con spettacoli, mercatini e possibilità di acquisto con forti sconti nei negozi (luglio)</p> <p>Mercatini estivi</p> <p><b>PERIODO INVERNALE</b></p> <p>Brick 'n' build – primo appuntamento con i mattoncini Lego al Palasport, 7-8-9 dicembre 2012, mostra della Lego town lungo il percorso allestito. Tanti edifici in miniatura con treni in movimento, coloratissimi ed esposizioni statiche di gloriosi modelli Lego. Adulti e bambini possono dare sfogo alla loro fantasia, creando opere a proprio piacimento con le costruzioni, con possibilità di acquistarle a peso, in buono stato e a prezzi vantaggiosi, oltre che nuove.</p> <p>Iniziativa natalizie: villaggio di Babbo Natale, concerti natalizi, pista sul ghiaccio</p> <p>Carnevale – tipica sfilata nel giorno di carnevale con la partecipazione di carri e gruppi di Porto San Giorgio e altri paesi limitrofi</p>
Fine mandato	<p>Attualmente, a fine mandato, si può affermare che gli sforzi dell'Assessorato al Turismo sono stati rivolti all'arricchimento dell'offerta turistica ideando eventi per tutto l'arco dell'anno. In particolare, si è cercato di caratterizzare Porto San Giorgio come "la città dei bambini" infatti numerosi sono gli eventi dedicati a loro e gli spazi all'interno di manifestazioni con altre finalità. Fiore all'occhiello dell'Amministrazione è poi stata la realizzazione di Babinopoli con la riqualificazione di una superficie usata prettamente come parcheggio, in un luogo di ritrovo per bambini e genitori con giochi, verde, spazio per pattinare e arena per svolgere spettacoli. Inoltre, si è cercato di valorizzare i luoghi storici di Porto San Giorgio utilizzandoli come cornice per la realizzazione di eventi nonché anche piatti tipici da poter offrire ai turisti non avvezzi a determinati sapori.</p> <p>L'obiettivo primario dell'Assessorato al Turismo è stato quello di realizzare eventi soprattutto rivolti alle famiglie, più assidue frequentatrici del nostro paese, non escludendo però i giovani. L'offerta dell'Assessorato al Turismo si è arricchita e ampliata nel seguente modo:</p> <p><b>PERIODO PRIMAVERA - ESTATE</b></p> <p>Street Food Festival - svolgimento a fine marzo inizio di aprile, festival del cibo di strada con cucina italiana, cibo di strada di qualità, spettacoli</p> <p>Festa di San Giorgio – tradizionale commemorazione del Santo patrono con celebrazione religiosa (messa e processione), spettacoli e fuochi d'artificio</p> <p>25 aprile / 1 maggio – giornate interamente dedicate ai bambini con giochi, gonfiabili, spettacoli</p>

Rassegna Jazz a Castel San Giorgio – serie di concerti jazz tutti i giovedì di luglio ed agosto con ambientazione a Castel San Giorgio

Pro Loco in festa – Festa delle Pro Loco del Comprensorio e non solo con degustazione di prodotti tipici che potranno essere ritrovati nelle sagre ad essi dedicate in ogni paese

Festa della Padella - Tipica festa oramai storica per Porto San Giorgio con la frittura di pesce nella padella gigante dell'Adriatico. Degustazione di pesce fritto, musica, spettacoli e mercatini, spettacolo pirotecnico al termine della serata. Collocata attualmente sempre il 14 di agosto

Il vero brodetto sangiorgese – iniziativa alla riscoperta del vero brodetto sangiorgese con i ristoranti che lo ripropongono durante tutto l'arco dell'anno e una manifestazione interamente dedicata al brodetto con degustazioni e spettacoli (luglio)

Vongolopolis – solitamente un lungo week end di luglio dedicato alla vongola riscoperta e celebrata attraverso laboratori, dibattiti, iniziative rivolte ai più piccoli, degustazioni, spettacoli, letture, musica e menù a tema.

Cilieggi rosa – serate danzanti di ballo liscio distribuite in vari luoghi della città sud-centro-nord, periodo luglio-agosto

Notte rosa – organizzata in collaborazione con la ConfCommercio, notte bianca con spettacoli, mercatini e possibilità di acquisto con forti sconti nei negozi (luglio)

Magica Notte – La notte bianca dei bambini con giochi, spettacoli, gonfiabili, laboratori, tutto dedicato ai bambini

Coverland, rassegna musicale di cover band

Pop Sea Pop – Serate dedicate ai mitici anni sessanta

Meet in Villa, evoluzione di "Di Villa in Villa", che ha luogo nelle ville storiche di Porto San Giorgio nei mesi di luglio e agosto con appuntamenti con ospiti illustri che relazionano su diverse tematiche, legate alle discipline umanistiche come la filosofia, la letteratura, la poesia, la musica e l'estetica, unitamente a momenti musicali e degustazione di prodotti tipici locali.

Mercatini estivi

PERIODO INVERNALE

Brick 'n' build – Riproposta negli anni di amministrazione dato il grandissimo successo, quest'anno realizzata nel periodo natalizio al PalaNatale 10-11 dicembre 2016, appuntamento con tutti gli amanti dei mattoncini Lego, esposizione della Lego town con trenini in movimento, ambientazioni storiche, possibilità di creare con i mattoncini venduti anche a peso

Iniziative natalizie: villaggio di Babbo Natale, concerti natalizi, pista sul ghiaccio

Carnevale – tipica sfilata nel giorno di carnevale con la partecipazione di gruppi di Porto San Giorgio e altri paesi limitrofi, Carnevale Sotto Sopra collegato con quello della città di Fermo

Mercatini invernali con prodotti tipici

### Società partecipate

Obiettivo	Controllo società partecipate - attuazione disposizioni normative in materia di razionalizzazione. Valorizzazione delle partecipazioni
Inizio mandato	All'inizio del mandato amministrativo, l'Amministrazione Comunale partecipava le società come seguito indicato: San Giorgio Distribuzione Srl (100%); San Giorgio Energie (100%); CIIP Spa (5,29%); Steat Spa (0,67%); Tuttambiente Srl in liquidazione (51%); Eventi Culturali Srl (0,50%)
Fine mandato	A fine mandato amministrativo, il Comune di Porto San Giorgio partecipa le seguenti società, nelle misure percentuali di seguito indicate: San Giorgio Distribuzione Srl (100%); San Giorgio Energie (51%); CIIP Spa (5,29%); Steat Spa (0,67%). Si specifica che la società Tuttambiente Srl è cessata a seguito conclusione procedura di liquidazione, mentre la società Eventi Culturali Srl è in fase di liquidazione. Sono state rispettati gli adempimenti normativi in materia di razionalizzazione e controllo, le società San Giorgio Energie Srl e San Giorgio Distribuzione Servizi Srl, nel corso di questo mandato hanno sempre chiuso i propri bilanci in utile; a seguito procedura ad evidenza pubblica con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, è stata ceduta la quota minoritaria della società San Giorgio Energie Srl (49%), sulla base del piano industriale ritenuto più meritevole e dell'offerta economica di € 2.762.400,00, ad un qualificato soggetto esterno, al fine di conseguire gli obiettivi di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 29.09.2014 "Indirizzi in merito alla vendita di quota minoritaria del capitale sociale della società partecipata "San Giorgio Energie s.r.l.", con particolare riferimento alla valorizzazione ed allo sviluppo aziendale

### Cultura

Obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valorizzare ed incrementare l'associazionismo locale coinvolgendolo nella realizzazione di rassegne e spettacoli</li> <li>- Eliminare la figura di direttore artistico del teatro per sostituirla con l'azione creativa delle Associazioni del territorio</li> <li>- Restaurare il Teatro Comunale</li> <li>- Valorizzare Rocca Tiepolo nel periodo estivo per la realizzazione di concerti e spettacoli</li> <li>- Dare propulsione alla realizzazione di mostre d'arte</li> <li>- Caratterizzazione della stagione teatrale realizzata nell'unico contenitore Cultura &amp; Culture con la presenza di comici di fama nazionale e con interpreti femminili della canzone italiana</li> <li>- Promuovere la lirica e il teatro di avanguardia</li> </ul>
-----------	--

<p>Inizio mandato</p>	<p>- Offrire ai turisti visite guidate della città per conoscerne i luoghi di interesse - Realizzare una guida turistica "smart" della città attraverso il Progetto Virtour</p> <p>Nel primo mandato l'Amministrazione Comunale ha cercato di mantenere gli appuntamenti tradizionali della città. Il primo anno, come per il servizio turismo, è stato di studio per capire che cosa realizzare negli anni successivi. Man mano che si sono formulati i programmi si è cercato di caratterizzare le stagioni valorizzando le Associazioni locali e i beni storici dell'Ente. Nel 2012 le iniziative di spicco portate avanti dal Servizio Cultura erano le seguenti: PERIODO PRIMAVERA ESTATE Gran Concerto di San Giorgio, Gran Concerto bandistico Città di Porto San Giorgio, 23 aprile Di Villa in Villa, rassegna ambientata nelle Ville storiche del Paese, "Di Villa in Villa 2012 - Storia, pensiero, musica" in collaborazione con l'Associazione Armonica-Mente, serie di conferenze e concerti; Gran Galà lirico, in collaborazione con il Gran Concerto Bandistico Città di Porto San Giorgio, primo lunedì di agosto Festival Organistico Internazionale "Città di Porto San Giorgio" VI Edizione, Associazione Musica Poetica, Direttore artistico: Mario Ciferri, tutti i venerdì di luglio e di agosto, Chiesa San Giorgio Martire</p> <p>VII Festival Internazionale di Chitarra, Rocca Tiepolo, con la partecipazione di musicisti provenienti da diverse nazioni Mostra manifesti mostre d'arte – storica mostra realizzata dal Rag. Fausto Paci a Rivafiorita, metà luglio prima settimana di agosto Cinema all'aperto PERIODO INVERNALE Stagione teatrale realizzata con l'ausilio del Direttore del teatro Dott. Cesare Catà, tema Storie di Fate, Streghe, Guerriere Stagione teatrale ragazzi Lezioni spettacolo "Il Palco, la Parola, Fate, Streghe e Guerriere nella Storia del teatro", in collaborazione con il progetto "Fuori Contesto" di Stefano de Bernardin e con la scuola teatrale "Proscenio", interventi didattici a cura di Luigi Maria Musati e Cesare Catà Concerto di Santa Cecilia, tradizionale concerto del Gran Concerto bandistico Città di Porto San Giorgio, dicembre Concerti di Natale dei cori: Coro Polifonico Città di Porto San Giorgio, Corale Shalom Concerto di Capodanno Concerti jazz, di musica classica e lirici in collaborazione con TAM e la consulenza del maestro Francesco Di Rosa</p>
<p>Fine mandato</p>	<p>Nel corso del tempo è venuta meno la figura del Direttore del Teatro Comunale, con un minore aggravio di spesa per le casse comunali. Si è bandita la gara per la custodia del Teatro Comunale e grazie anche alla buona volontà del nuovo custode del Teatro si sono apportate notevoli migliorie alla struttura e si è riusciti a riparare le tappezzerie e dipingere mura e palchetti.</p> <p>Durante i 5 anni di amministrazione l'Assessorato alla Cultura ha tentato di migliorare la qualità degli spettacoli, di dare spazio ad Associazioni e ad artisti del territorio scoprendo quanto fermento e dedizione questi soggetti mettano nel loro lavoro.</p> <p>Dalla stagione teatrale 2012/13, l'Assessorato alla Cultura ha concepito la stagione come una sorta di contenitore denominato "Cultura &amp; Culture". Oltre all'originario impianto costituito dalla Stagione di prosa e dai seminari, si sono aggiunte proposte musicali, lirica, teatro di avanguardia, excursus nell'arte e nella letteratura. Si è cercato di proporre un'offerta ricca e diversificata, in grado di regalare alla città e al territorio una decisa spinta culturale, possibile grazie all'intenso scambio e al rapporto stretto intessuto con le associazioni e gli esperti del Settore presenti a Porto San Giorgio e nel Fermano. Un rapporto di collaborazione teso, come obiettivo primario, alla valorizzazione e al sostegno delle tante energie e delle professionalità che stanno crescendo nel territorio cittadino e non solo.</p> <p>Si è voluto dare spazio alla lirica, solitamente di nicchia, e renderla fruibile a tutti con adattamenti ridotti ma ben fatti, accompagnati da costumi d'epoca e musica dal vivo.</p> <p>L'obiettivo dell'Assessorato alla Cultura è stato quello di riportare le persone a teatro offrendo spettacoli di qualità a basso costo, o gratuitamente. Si è rilevato che quando si organizzano spettacoli con artisti di fama il sold out è assicurato ma che anche quando si organizzano rappresentazioni più ostiche c'è comunque la risposta del pubblico, come è accaduto per la lirica e per il teatro di avanguardia. Consolidati gli appuntamenti con Cesare Catà che sempre riscuotono enorme successo.</p> <p>Negli anni si è voluta caratterizzare la stagione teatrale con la presenza di comici di fama nazionale e con interpreti femminili della canzone italiana. L'Assessorato alla Cultura ha inglobato, nella sua programmazione, qualsiasi forma di arte. Soprattutto si è potuto realizzare il rendere la Sala Imperatori crogiuolo di artisti; attraverso l'ausilio di un curatore di mostre, portare finalmente mostre di qualità.</p> <p>Nel periodo estivo si è fornita la possibilità ai turisti di conoscere il paese attraverso visite guidate con "Il Mercoledì del turista", che ha riscosso un notevole successo anche perché è un servizio che solitamente la città non possiede. Nel periodo estivo si è voluto dare il posto che merita alla Rocca organizzandovi serate di ogni genere per renderla visitabile anche a coloro che non ne hanno la possibilità, in quanto tenuta chiusa.</p>

Anche la cultura ha dedicato spazi ai bambini con il Mercoledì del turista e Porto San Giorgio in favola confermando la vocazione di Porto San Giorgio rivolta ad un Turismo per famiglie. Infine, il Progetto Virtour. Virtour è un grande contenitore virtuale di tutto il meglio che la città ha da offrire ai propri visitatori: monumenti, edifici storici e molto altro che, tutti insieme, descriveranno e racconteranno la storia e le trasformazioni culturali che la città di Porto San Giorgio ha vissuto dall'epoca medievale ai giorni nostri. Tutti, visitatori e perché no, anche sangiorgesi, potranno conoscere la nascita e l'evoluzione della "sangiorgesità", comodamente dal proprio smartphone o tablet. Un modo alternativo di vivere e vedere la propria città, un modo originale (pochissimi usano in Italia strumenti analoghi) per rendere la propria città "smart", ovvero culturalmente intelligente. Nella città sono stati collocati pannelli con qr code tramite i quali è possibile con uno smart phone o tablet ottenere informazioni sulla città o sul luogo di interesse.

L'offerta dell'Assessorato alla Cultura si è arricchita e ampliata nel seguente modo:

#### PERIODO PRIMAVERA ESTATE

Gran Concerto di San Giorgio, Gran Concerto bandistico Città di Porto San Giorgio, 23 aprile

L'offerta dell'Assessorato al Turismo si è arricchita e ampliata nel seguente modo:

Gran Galà lirico, in collaborazione con il Gran Concerto Bandistico Città di Porto San Giorgio, primo lunedì di agosto

Il Mercoledì del turista, visite guidate nei luoghi di interesse del paese, tutti i mercoledì di luglio e di agosto

Armonie della Sera

Estate alla Rocca, rassegna di spettacoli e concerti nella cornice suggestiva di Rocca Tiepolo, luglio e agosto

Shakespeare on the Beach, Lezioni spettacolo su Shakespeare, in spiaggia

Porto San Giorgio in favola, letture e laboratori didattici per bambini

Commedie dialettali organizzate dalla Pro Loco e dalla Compagnia Nuova Le Cappellette

Premio internazionale di Body painting con contest di body painting, spettacolo, passerella delle modelle dipinte e premiazione, luglio

Festival Organistico Internazionale "Città di Porto San Giorgio", Associazione Musica Viva,

Direttore artistico: Mario Ciferri, tutti i venerdì di luglio e di agosto, Chiesa San Giorgio Martire

Festival Internazionale di Chitarra, Rocca Tiepolo, con la partecipazione di musicisti provenienti da diverse nazioni, luglio

Mostra manifesti mostre d'arte – storica mostra realizzata dal Rag. Fausto Paci a Rivafiorita, metà luglio prima settimana di agosto

Cinema all'aperto

Mostre d'arte alla Sala Imperatori

#### PERIODO INVERNALE

Stagione teatrale Cultura & Culture

Stagione teatrale ragazzi

Concerto di Santa Cecilia, tradizionale concerto del Gran Concerto bandistico Città di Porto San Giorgio, dicembre

Concerti di Natale dei cori: Coro Polifonico Città di Porto San Giorgio, Corale Shalom, Coro

Polifonico Novarmonia

Concerto di Capodanno

Commedie dialettali organizzate dalla Pro Loco e dalla Compagnia Nuova Le Cappellette

### 2.3.3 Controllo strategico

Il controllo di tipo strategico, riservato agli enti di maggiore dimensione demografica, valuta l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione di piani, dei programmi e altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti, verifica lo stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio, prevede la definizione di metodologie finalizzate alla rilevazione di risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico e finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati, del grado di soddisfazione della domanda espressa e degli aspetti socio-economici. È prevista altresì l'istituzione di una unità preposta al controllo sotto la direzione del direttore generale o del segretario, che elabora rapporti periodici da sottoporre alla giunta e al consiglio.

### 2.3.4 Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

### 2.3.5 Controllo delle società partecipate

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

## **PARTE III**

### **SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**



## 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

Si evidenzia che i dati relativi al 2016 esposti nelle tabelle della presente relazione sono riferiti alla data del 05/04/2017 e provvisori, in quanto risultano ancora in fase di completamento le operazioni di redazione del rendiconto 2016.

Entrate (in euro)	2012	2013	2014	2015	2016	% variazione rispetto al primo anno
D.Lgs.77/95						
Titolo 1 - Tributarie	11.266.973,72	11.624.901,04	11.176.926,21	10.151.221,32	-	-
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.244.170,26	1.728.846,96	1.569.923,07	1.095.634,46	-	-
Titolo 3 - Extratributarie	3.659.426,17	4.023.339,62	3.791.033,50	4.277.483,61	-	-
<b>Entrate correnti</b>	<b>16.170.570,15</b>	<b>17.377.087,62</b>	<b>16.537.882,78</b>	<b>15.524.339,39</b>	-	-
Titolo 4 - Trasferimenti di capitale	930.709,55	1.055.229,45	791.151,29	3.386.040,22	-	-
Titolo 5 - Accensione di prestiti	0,00	175.000,00	3.515,48	0,00	-	-
D.Lgs.118/11						
Titolo 1 - Tributi e perequazione	-	-	-	-	10.187.514,15	-
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	-	-	-	-	1.330.388,24	-
Titolo 3 - Entrate extratributarie	-	-	-	-	4.010.672,67	-
<b>Entrate correnti</b>	-	-	-	-	<b>15.528.575,06</b>	-
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	-	-	-	-	1.041.348,99	-
Titolo 5 - Riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	0,00	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	110.000,00	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	-	-	-	-	0,00	-
<b>Totale</b>	<b>17.101.279,70</b>	<b>18.607.317,07</b>	<b>17.332.549,55</b>	<b>18.910.379,61</b>	<b>16.679.924,05</b>	<b>-2,46%</b>

<b>Spese</b> (in euro)	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>% variazione rispetto al primo anno</b>
<b>D.Lgs.77/95</b>						
Titolo 1 - Correnti	14.912.785,89	16.191.619,39	15.015.082,02	14.162.111,33	-	-
Titolo 2 - In conto capitale	1.374.952,10	2.366.522,00	1.118.719,41	2.712.382,66	-	-
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	734.981,40	675.637,48	711.305,15	414.945,12	-	-
<b>D.Lgs.118/11</b>						
Titolo 1 - Correnti	-	-	-	-	14.284.341,65	-
Titolo 2 - In conto capitale	-	-	-	-	3.783.525,87	-
Titolo 3 - Incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	0,00	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	-	-	-	-	566.796,78	-
Titolo 5 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	-	-	-	-	0,00	-
<b>Totale</b>	<b>17.022.719,39</b>	<b>19.233.778,87</b>	<b>16.845.106,58</b>	<b>17.289.439,11</b>	<b>18.634.664,30</b>	<b>9,47%</b>

<b>Partite di giro</b> (in euro)	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>% variazione rispetto al primo anno</b>
<b>D.Lgs.77/95</b>						
Entrate Titolo 6	1.327.010,42	1.235.443,01	1.195.916,17	1.944.878,62	-	-
Spese Titolo 4	1.327.010,42	1.235.443,01	1.195.916,17	1.944.878,62	-	-
<b>D.Lgs.118/11</b>						
Entrate Titolo 9	-	-	-	-	2.311.291,21	-
Spese Titolo 7	-	-	-	-	2.311.291,21	-

### 3.2 **Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato**

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

Con riferimento al 2016, considerato che alla data di compilazione della presente relazione non sono state completate le operazioni di redazione del rendiconto 2016, si fa presente che i dati esposti sono provvisori e che non risultano disponibili, in particolare, i seguenti dati di dettaglio:

- valore delle entrate correnti che finanziano investimenti;
- valore delle entrate in C/capitale che finanziano spese correnti;
- valore delle spese correnti assimilabili ad investimenti;
- valore delle spese di investimento assimilabili a spese correnti.

Nella riga "avanzo applicato al bilancio corrente" sono compresi gli importi applicati nel 2013 e nel 2014 per fondo svalutazione crediti art. 16 DL 95/2012 (€ 16.300,00 nel 2016 ed € 23.000,00 nel 2014).

Equilibrio di parte corrente (D.Lgs.77/95)		2012	2013	2014	2015	2016
<b>Entrate competenza (Accertamenti)</b>						
Tributarie (+)		11.266.973,72	11.624.901,04	11.176.926,21	10.151.221,32	-
Trasferimenti Stato, Regione ed enti (+)		1.244.170,26	1.728.846,96	1.569.923,07	1.095.634,46	-
Extratributarie (+)		3.659.426,17	4.023.339,62	3.791.033,50	4.277.483,61	-
Entrate correnti che finanziano investimenti (-)		618.553,30	536.604,88	407.996,35	823.330,42	-
	Risorse ordinarie	<b>15.552.016,85</b>	<b>16.840.482,74</b>	<b>16.129.886,43</b>	<b>14.701.008,97</b>	-
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E) (+)		0,00	0,00	0,00	237.363,79	-
Avanzo applicato a bilancio corrente (+)		0,00	17.557,17	24.172,68	0,00	-
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti (+)		182.730,75	170.000,00	0,00	0,00	-
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Risorse straordinarie	<b>182.730,75</b>	<b>187.557,17</b>	<b>24.172,68</b>	<b>237.363,79</b>	-
	<b>Totale</b>	<b>15.734.747,60</b>	<b>17.028.039,91</b>	<b>16.154.059,11</b>	<b>14.938.372,76</b>	-
<b>Uscite competenza (Impegni)</b>						
Rimborso di prestiti (+)		734.981,40	675.637,48	711.305,15	414.945,12	-
Anticipazioni di cassa (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	-
Finanziamenti a breve termine (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Rimborso di prestiti effettivo	734.981,40	675.637,48	711.305,15	414.945,12	-
Spese correnti (+)		14.912.785,89	16.191.619,39	15.015.082,02	14.162.111,33	-
	Impieghi ordinari	<b>15.647.767,29</b>	<b>16.867.256,87</b>	<b>15.726.387,17</b>	<b>14.577.056,45</b>	-
FPV per spese correnti (FPV/U) (+)		0,00	0,00	0,00	251.435,18	-
Disavanzo applicato a bilancio corrente (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Impieghi straordinari	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>251.435,18</b>	-
	<b>Totale</b>	<b>15.647.767,29</b>	<b>16.867.256,87</b>	<b>15.726.387,17</b>	<b>14.828.491,63</b>	-
<b>Risultato bilancio corrente (competenza)</b>						
Entrate bilancio corrente (+)		15.734.747,60	17.028.039,91	16.154.059,11	14.938.372,76	-
Uscite bilancio corrente (-)		15.647.767,29	16.867.256,87	15.726.387,17	14.828.491,63	-
	<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>	<b>86.980,31</b>	<b>160.783,04</b>	<b>427.671,94</b>	<b>109.881,13</b>	-

Equilibrio di parte corrente (D.Lgs.118/11)		2012	2013	2014	2015	2016
<b>Entrate competenza (Accertamenti)</b>						
Tributari e perequazione	(+)	-	-	-	-	10.187.514,15
Trasferimenti correnti	(+)	-	-	-	-	1.330.388,24
Extratributarie	(+)	-	-	-	-	4.010.672,67
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	-	-	-	-	0,00
Risorse ordinarie		-	-	-	-	<b>15.528.575,06</b>
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	-	-	-	-	251.435,18
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	-	-	-	-	134.902,09
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	-	-	-	-	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	-	-	-	-	0,00
Risorse straordinarie		-	-	-	-	<b>386.337,27</b>
<b>Totale</b>		-	-	-	-	<b>15.914.912,33</b>
<b>Uscite competenza (Impegni)</b>						
Spese correnti	(+)	-	-	-	-	14.284.341,65
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	-	-	-	-	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	-	-	-	-	566.796,78
Impieghi ordinari		-	-	-	-	<b>14.851.138,43</b>
FPV per spese correnti (FPV/U)	(+)	-	-	-	-	177.398,62
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	-	-	-	-	0,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	-	-	-	-	0,00
Impieghi straordinari		-	-	-	-	<b>177.398,62</b>
<b>Totale</b>		-	-	-	-	<b>15.028.537,05</b>
<b>Risultato bilancio corrente (competenza)</b>						
Entrate bilancio corrente	(+)	-	-	-	-	15.914.912,33
Uscite bilancio corrente	(-)	-	-	-	-	15.028.537,05
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		-	-	-	-	<b>886.375,28</b>

Equilibrio di parte capitale (D.Lgs.77/95)		2012	2013	2014	2015	2016
<b>Entrate competenza (Accertamenti)</b>						
Alienazione beni, trasferimento capitali	(+)	930.709,55	1.055.229,45	791.151,29	3.386.040,22	-
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(-)	182.730,75	170.000,00	0,00	0,00	-
Riscossione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Risorse ordinarie	<b>747.978,80</b>	<b>885.229,45</b>	<b>791.151,29</b>	<b>3.386.040,22</b>	-
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	0,00	0,00	0,00	2.721.696,45	-
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	11.000,00	805.000,00	100.673,59	1.001.426,33	-
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	(+)	72.650,00	320.677,79	153.968,75	264.683,44	-
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti	(+)	545.903,30	215.927,09	254.027,60	558.646,98	-
Accensione di prestiti	(+)	0,00	175.000,00	3.515,48	0,00	-
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Risorse straordinarie	<b>629.553,30</b>	<b>1.516.604,88</b>	<b>512.185,42</b>	<b>4.546.453,20</b>	-
	<b>Totale</b>	<b>1.377.532,10</b>	<b>2.401.834,33</b>	<b>1.303.336,71</b>	<b>7.932.493,42</b>	-
<b>Uscite competenza (Impegni)</b>						
Spese in conto capitale	(+)	1.374.952,10	2.366.522,00	1.118.719,41	2.712.382,66	-
Concessione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Impieghi ordinari	<b>1.374.952,10</b>	<b>2.366.522,00</b>	<b>1.118.719,41</b>	<b>2.712.382,66</b>	-
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(+)	0,00	0,00	0,00	4.051.975,10	-
	Impieghi straordinari	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.051.975,10</b>	-
	<b>Totale</b>	<b>1.374.952,10</b>	<b>2.366.522,00</b>	<b>1.118.719,41</b>	<b>6.764.357,76</b>	-
<b>Risultato bilancio di parte capitale (competenza)</b>						
Entrate bilancio investimenti	(+)	1.377.532,10	2.401.834,33	1.303.336,71	7.932.493,42	-
Uscite bilancio investimenti	(-)	1.374.952,10	2.366.522,00	1.118.719,41	6.764.357,76	-
	<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>	<b>2.580,00</b>	<b>35.312,33</b>	<b>184.617,30</b>	<b>1.168.135,66</b>	-

<b>Equilibrio di parte capitale (D.Lgs.118/11)</b>		<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
<b>Entrate competenza (Accertamenti)</b>						
Entrate in conto capitale	(+)	-	-	-	-	1.041.348,99
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(-)	-	-	-	-	0,00
Risorse ordinarie		-	-	-	-	<b>1.041.348,99</b>
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	-	-	-	-	4.051.975,10
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	-	-	-	-	714.583,05
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	-	-	-	-	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-	-	0,00
Entrate da riduzione di attività fin. assimilabili a movimento di fondi	(-)	-	-	-	-	0,00
Entrate per accensione di prestiti	(+)	-	-	-	-	110.000,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	-	-	-	-	0,00
Risorse straordinarie		-	-	-	-	<b>4.876.558,15</b>
<b>Totale</b>		-	-	-	-	<b>5.917.907,14</b>
<b>Uscite competenza (Impegni)</b>						
Spese in conto capitale	(+)	-	-	-	-	3.783.525,87
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(-)	-	-	-	-	0,00
Impieghi ordinari		-	-	-	-	<b>3.783.525,87</b>
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(+)	-	-	-	-	2.035.427,71
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	-	-	-	-	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	(+)	-	-	-	-	0,00
Spese per incremento di attività fin. assimilabili a movimento di fondi	(-)	-	-	-	-	0,00
Impieghi straordinari		-	-	-	-	<b>2.035.427,71</b>
<b>Totale</b>		-	-	-	-	<b>5.818.953,58</b>
<b>Risultato bilancio investimenti (competenza)</b>						
Entrate bilancio investimenti	(+)	-	-	-	-	5.917.907,14
Uscite bilancio investimenti	(-)	-	-	-	-	5.818.953,58
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		-	-	-	-	<b>98.953,56</b>

### 3.3 Risultato della gestione

#### 3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

	2012	2013	2014	2015	2016
Riscossioni (+)	13.690.077,04	15.564.300,95	14.370.580,18	17.271.408,19	15.583.356,53
Pagamenti (-)	13.568.874,62	14.786.896,75	13.682.775,57	14.053.933,29	16.012.925,81
Differenza	121.202,42	777.404,20	687.804,61	3.217.474,90	-429.569,28
Residui attivi (+)	4.738.213,08	4.278.459,13	4.157.885,54	3.583.850,04	3.407.858,73
FPV applicato in entrata (FPV/E) (+)	0,00	0,00	0,00	2.959.060,24	4.303.410,28
Residui passivi (-)	4.780.855,19	5.682.325,13	4.358.247,18	5.180.384,44	4.933.029,70
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	0,00	0,00	0,00	251.435,18	177.398,62
FPV per spese in conto capitale (FPV/U) (-)	0,00	0,00	0,00	4.051.975,10	2.035.427,71
Differenza	-42.642,11	-1.403.866,00	-200.361,64	-2.940.884,44	565.412,98
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>	<b>78.560,31</b>	<b>-626.461,80</b>	<b>487.442,97</b>	<b>276.590,46</b>	<b>135.843,70</b>

#### 3.3.2 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

Si ribadisce, come anticipato all'inizio della parte III della presente relazione, che i dati relativi al 2016 sono provvisori e calcolati alla data del 05/04/2017: in particolare il valore dell'avanzo alla data di redazione della presente relazione, deve essere ancora sottoposto alle operazioni di verifica e quadratura e non risultano disponibili i dati relativi alle varie partizioni dell'avanzo, che quindi non vengono valorizzati.



	2012	2013	2014	2015	2016
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	1.634.025,41	929.888,54	1.904.671,61	3.347.015,46	3.427.414,35
di cui:					
Vincolato	209.103,96	235.516,62	476.325,24	2.604.115,10	-
Per spese in conto capitale	895.474,13	177.778,52	629.904,80	706.333,60	-
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Non vincolato	529.447,32	516.593,40	798.441,57	36.566,76	-
Parte accantonata	-	-	-	-	0,00
Parte vincolata	-	-	-	-	0,00
Parte destinata agli investimenti	-	-	-	-	0,00
Parte disponibile	-	-	-	-	3.427.414,35

### 3.3.3 Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

		2012	2013	2014	2015	2016
Fondo di cassa al 31 dicembre	(+)	3.320.086,37	4.659.248,66	4.311.985,57	7.702.531,36	4.893.393,49
Totale residui attivi finali	(+)	7.610.042,88	7.122.841,70	6.312.460,93	5.689.090,40	6.260.094,81
Totale residui passivi finali	(-)	9.296.103,84	10.852.201,82	8.719.774,89	5.741.196,02	5.513.247,62
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00	251.435,18	177.398,62
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00	4.051.975,10	2.035.427,71
<b>Risultato di amministrazione</b>		<b>1.634.025,41</b>	<b>929.888,54</b>	<b>1.904.671,61</b>	<b>3.347.015,46</b>	<b>3.427.414,35</b>
Utilizzo anticipazione di cassa						

### 3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

Si specifica che negli importi "spese ripetitive non ricorrenti" sono state indicate anche le quote dell'avanzo di amministrazione applicate al bilancio per il finanziamento del fondo svalutazione crediti ex art. 6, c. 17 - DL n. 95/2012, come di seguito specificato:

anno 2013: € 16.300,00

anno 2014: € 23.000,00.

	2012	2013	2014	2015	2016
Reinvestimento quote accantonate per ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	17.557,17	24.172,68	0,00	134.902,09
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	11.000,00	805.000,00	100.673,59	1.001.426,33	714.583,05
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>11.000,00</b>	<b>822.557,17</b>	<b>124.846,27</b>	<b>1.001.426,33</b>	<b>849.485,14</b>

## 3.5 Gestione dei residui

## 3.5.1 Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno.

Residui attivi 2011	Iniziali (a)	Maggiori (b)	Minori (c)	Riaccertati d=(a+b-c)	Riscossi (e)	Da riportare f=(d-e)	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
Titolo 1	2.814.530,00	0,00	82.310,00	2.732.220,00	1.921.191,00	811.029,00	1.960.148,00	2.771.177,00
Titolo 2	458.831,00	0,00	13.885,00	444.946,00	249.257,00	195.689,00	272.879,00	468.568,00
Titolo 3	1.864.813,00	0,00	5.075,00	1.859.738,00	583.304,00	1.276.434,00	778.942,00	2.055.376,00
<b>Totale tit. 1-3</b>	<b>5.138.174,00</b>	<b>0,00</b>	<b>101.270,00</b>	<b>5.036.904,00</b>	<b>2.753.752,00</b>	<b>2.283.152,00</b>	<b>3.011.969,00</b>	<b>5.295.121,00</b>
Titolo 4	3.992.626,00	0,00	0,00	3.992.626,00	2.090.196,00	1.902.430,00	50.000,00	1.952.430,00
Titolo 5	22.514,00	0,00	0,00	22.514,00	0,00	22.514,00	0,00	22.514,00
Titolo 6	50.206,00	0,00	0,00	50.206,00	9.451,00	40.755,00	49.195,00	89.950,00
<b>Totale</b>	<b>9.203.520,00</b>	<b>0,00</b>	<b>101.270,00</b>	<b>9.102.250,00</b>	<b>4.853.399,00</b>	<b>4.248.851,00</b>	<b>3.111.164,00</b>	<b>7.360.015,00</b>

Residui attivi 2015	Iniziali (a)	Maggiori (b)	Minori (c)	Riaccertati d=(a+b-c)	Riscossi (e)	Da riportare f=(d-e)	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
Titolo 1	3.819.382,59	0,00	18.522,21	3.800.860,38	2.213.351,15	1.587.509,23	1.988.448,56	3.575.957,79
Titolo 2	288.234,32	0,00	43.155,90	245.078,42	172.354,79	72.723,63	266.846,10	339.569,73
Titolo 3	1.721.789,20	0,00	275.601,12	1.446.188,08	1.055.832,01	390.356,07	1.128.732,83	1.519.088,90
<b>Totale tit. 1+2+3</b>	<b>5.829.406,11</b>	<b>0,00</b>	<b>337.279,23</b>	<b>5.492.126,88</b>	<b>3.441.537,95</b>	<b>2.050.588,93</b>	<b>3.384.027,49</b>	<b>5.434.616,42</b>
Titolo 4	389.771,63	0,00	155.960,27	233.811,36	205.811,36	28.000,00	138.905,70	166.905,70
Titolo 5	51.583,82	0,00	0,00	51.583,82	51.583,82	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	41.699,37	0,00	0,00	41.699,37	15.047,94	26.651,43	60.916,85	87.568,28
<b>Totale</b>	<b>6.312.460,93</b>	<b>0,00</b>	<b>493.239,50</b>	<b>5.819.221,43</b>	<b>3.713.981,07</b>	<b>2.105.240,36</b>	<b>3.583.850,04</b>	<b>5.689.090,40</b>

Residui passivi 2011	Iniziali (a)	Minori (b)	Riaccertati c=(a-b)	Pagati (d)	Da riportare e=(c-d)	Residui competenza (f)	Totale residui fine gestione g=(e+f)
Titolo 1	3.707.859,00	144.104,00	3.563.755,00	2.396.778,00	1.166.977,00	3.137.852,00	4.304.829,00
Titolo 2	7.172.982,00	647,00	7.172.335,00	1.714.312,00	5.458.023,00	777.972,00	6.235.995,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	294.603,00	0,00	294.603,00	20.923,00	273.680,00	36.281,00	309.961,00
<b>Totale</b>	<b>11.175.444,00</b>	<b>144.751,00</b>	<b>11.030.693,00</b>	<b>4.132.013,00</b>	<b>6.898.680,00</b>	<b>3.952.105,00</b>	<b>10.850.785,00</b>

Residui passivi 2015	Iniziali (a)	Minori (b)	Riaccertati c=(a-b)	Pagati (d)	Da riportare e=(c-d)	Residui competenza (f)	Totale residui fine gestione g=(e+f)
Titolo 1	4.112.693,82	1.098.580,38	3.014.113,44	2.729.671,84	284.441,60	2.263.504,71	2.547.946,31
Titolo 2	4.495.846,04	3.519.472,75	976.373,29	808.077,91	168.295,38	2.706.653,23	2.874.948,61
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	111.235,03	0,00	111.235,03	3.160,43	108.074,60	210.226,50	318.301,10
<b>Totale</b>	<b>8.719.774,89</b>	<b>4.618.053,13</b>	<b>4.101.721,76</b>	<b>3.540.910,18</b>	<b>560.811,58</b>	<b>5.180.384,44</b>	<b>5.741.196,02</b>

### 3.5.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi	2012 e prec.	2013	2014	2015	Totale residui al 31-12-2015
Titolo 1	414.049,10	426.062,19	747.397,94	1.988.448,56	3.575.957,79
Titolo 2	34.439,97	3.538,50	34.745,16	266.846,10	339.569,73
Titolo 3	153.525,30	95.850,93	140.979,84	1.128.732,83	1.519.088,90
<b>Totale titoli 1+2+3</b>	<b>602.014,37</b>	<b>525.451,62</b>	<b>923.122,94</b>	<b>3.384.027,49</b>	<b>5.434.616,42</b>
Titolo 4	0,00	28.000,00	0,00	138.905,70	166.905,70
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale titoli 4+5</b>	<b>0,00</b>	<b>28.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>138.905,70</b>	<b>166.905,70</b>
Titolo 6	26.651,43	0,00	0,00	60.916,85	87.568,28
<b>Totale</b>	<b>628.665,80</b>	<b>553.451,62</b>	<b>923.122,94</b>	<b>3.583.850,04</b>	<b>5.689.090,40</b>

<b>Residui passivi</b>	<b>2012 e prec.</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Totale residui al 31-12-2015</b>
Titolo 1	109.019,59	37.034,42	138.387,59	2.263.504,71	2.547.946,31
Titolo 2	107.831,82	55.923,73	4.539,83	2.706.653,23	2.874.948,61
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	101.846,60	3.650,00	2.578,00	210.226,50	318.301,10
<b>Totale</b>	<b>318.698,01</b>	<b>96.608,15</b>	<b>145.505,42</b>	<b>5.180.384,44</b>	<b>5.741.196,02</b>

### 3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Residui attivi titoli 1 e 3	6.091.825,57	5.551.532,78	5.541.171,79	5.095.046,69	5.624.370,62
Accertamenti competenza titoli 1 e 3	14.926.399,89	15.648.240,66	14.967.959,71	14.428.704,93	14.198.186,82
Rapporto tra residui attivi tit. 1 e 3 e accertamenti entrate correnti tit.1 e 3	40,81%	35,48%	37,02%	35,31%	39,61%

### 3.6 Patto di stabilità interno / obiettivo di finanza pubblica

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Per i comuni con più di 5.000 abitanti, queste restrizioni diventano particolarmente stringenti ed associate alle regole sul patto di stabilità interno. La norma, che nel corso degli anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire nei conti del comune un determinato saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate e uscite, parte corrente ed investimento, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Questo vincolo complessivo vincola pesantemente la possibilità di manovre sia degli enti pubblici che finanziano in parte l'ente (regione e provincia), sia la capacità stessa di spesa del comune, che può essere alquanto compressa e dilatata nel tempo.

2012	2013	2014	2015	2016
Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto
Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

#### 3.6.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

#### 3.6.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

L'Ente ha sempre rispettato nel quinquennio 2012/2016 i vincoli imposti dal patto di stabilità interno e dal pareggio di bilancio e quindi non è stato sottoposto alle sanzioni previste dalla normativa.

### 3.7 Indebitamento

#### 3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito iniziale (01/01)	14.600.906,37	13.865.925,10	13.190.287,62	12.478.982,47	12.064.037,35
Nuovi mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	110.000,00
Mutui rimborsati	734.981,40	675.637,48	711.305,15	414.945,12	566.796,78
Variazioni da altre cause (+/-)	0,13	0,00	0,00	0,00	0,00
Residuo debito finale	13.865.925,10	13.190.287,62	12.478.982,47	12.064.037,35	11.607.240,57

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale (31/12)	13.865.925,10	13.190.287,62	12.478.982,47	12.064.037,35	11.607.240,57
Popolazione residente	15.826	15.894	16.040	16.121	16.035
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	876,15	829,89	777,99	748,34	723,87

#### 3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2012	2013	2014	2015	2016
Interessi passivi al netto di contributi	618.101,92	533.301,04	501.300,97	441.952,92	391.239,46
Entrate correnti penultimo esercizio precedente	16.462.212,11	15.251.992,32	16.170.570,15	17.377.087,62	16.537.882,78
Incidenza interessi passivi su entrate correnti	3,75 %	3,50 %	3,10 %	2,54 %	2,37 %
Limite massimo art.204 TUEL	8,00 %	8,00 %	8,00 %	10,00 %	10,00 %
Rispetto del limite di indebitamento	Si	Si	Si	Si	Si

### 3.8 Strumenti di finanza derivata

#### 3.8.1 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per "strumenti finanziari derivati" si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati	No
Valore complessivo di estinzione al -	-

#### 3.8.2 Rilevazione flussi

Nel quinquennio 2012/2016 non sono rilevati flussi rivenienti da strumenti di finanza derivata.



### 3.9 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Attivo	2011	Passivo	2011
Immobilizzazioni immateriali	244.601,28	Patrimonio netto	24.321.721,96
Immobilizzazioni materiali	42.703.358,27	Conferimenti	10.622.607,45
Immobilizzazioni finanziarie	89.850,24	Debiti	19.487.379,99
Rimanenze	210.597,66	Ratei e risconti passivi	679.960,56
Crediti	7.359.679,22		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	4.186.152,90		
Ratei e risconti attivi	317.430,39		
<b>Totale</b>	<b>55.111.669,96</b>	<b>Totale</b>	<b>55.111.669,96</b>

Attivo	2015	Passivo	2015
Immobilizzazioni immateriali	426.591,45	Patrimonio netto	27.342.978,70
Immobilizzazioni materiali	40.757.422,94	Conferimenti	11.332.144,91
Immobilizzazioni finanziarie	82.164,54	Debiti	14.930.284,76
Rimanenze	166.072,76	Ratei e risconti passivi	1.426.372,80
Crediti	5.685.669,39		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	7.702.531,36		
Ratei e risconti attivi	211.328,73		
<b>Totale</b>	<b>55.031.781,17</b>	<b>Totale</b>	<b>55.031.781,17</b>

## 3.10 Conto economico in sintesi

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

Conto economico		2015
<b>A</b>	<b>Proventi della gestione</b>	(+) <b>15.472.899,63</b>
<b>B</b>	<b>Costi della gestione</b>	(-) <b>15.307.248,75</b>
	<i>di cui:</i> 16. Quote di ammortamento d'esercizio	1.695.357,24
<b>C</b>	<b>Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate</b>	<b>189.346,90</b>
	17. Utili	(+) 189.346,90
	18. Interessi su capitale di dotazione	(+) 0,00
	19. Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	(-) 0,00
<b>D</b>	<b>Proventi ed oneri finanziari</b>	
	20. Proventi finanziari	(+) <b>15.723,49</b>
	21. Oneri finanziari	(-) <b>441.952,92</b>
<b>E</b>	<b>Proventi ed oneri straordinari</b>	
	Proventi	(+) <b>3.764.147,56</b>
	22. Insussistenze del passivo	1.098.580,38
	23. Sopravvenienze attive	6.717,18
	24. Plusvalenze patrimoniali	2.658.850,00
	Oneri	(-) <b>251.845,57</b>
	25. Insussistenze dell'attivo	112.054,21
	26. Minusvalenze patrimoniali	0,00
	27. Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
	28. Oneri straordinari	139.791,36
<b>Risultato economico d'esercizio</b>		<b>3.441.070,34</b>

### 3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

I debiti fuori bilancio segnalati al 31/12/2016 sono relativi alle spese per l'organizzazione dell'iniziativa Vongolopolis, finanziata per € 19.482,27 dalla Regione Marche con decreto n. 331 del 28/12/2016. L'importo che resta, dunque, a carico del bilancio comunale ammonta ad € 4.870,57.

<b>Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2016</b>	<b>Importo</b>
Sentenze esecutive	147.406,42
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza	0,00
Acquisizione di beni e servizi (altro)	235.885,68
<b>Totale</b>	<b>383.292,10</b>

<b>Procedimenti di esecuzione forzata (2016)</b>	<b>Importo</b>
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

#### **Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere**

Esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere per un importo pari ad euro 24.352,84

### 3.12 Spesa per il personale

#### 3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

	2012	2013	2014	2015	2016
Limite di spesa (art.1. c.557 e 562, L.296/2006)	4.295.501,21	4.295.501,21	4.295.501,21	4.295.501,21	4.295.501,21
Spesa di personale effettiva (art.1, c.557 e 562, L.296/2006)	4.249.914,09	4.108.039,89	4.177.469,60	4.181.351,40	4.066.304,64
Rispetto del limite	Si	Si	Si	Si	Si
Incidenza spese di personale su spese correnti	28,50 %	25,37 %	27,82 %	29,52 %	28,47 %

#### 3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	2012	2013	2014	2015	2016
Spesa per il personale	4.621.003,89	4.537.269,17	4.504.505,24	4.469.417,17	4.131.889,43
Popolazione residente	15.826	15.894	16.040	16.121	16.035
<b>Spesa pro capite</b>	<b>291,99</b>	<b>285,47</b>	<b>280,83</b>	<b>277,24</b>	<b>257,68</b>

#### 3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

	2012	2013	2014	2015	2016
Popolazione residente	15.826	15.894	16.040	16.121	16.035
Dipendenti	107	108	107	103	100
<b>Rapporto abitanti/dipendenti</b>	<b>147,91</b>	<b>147,17</b>	<b>149,91</b>	<b>156,51</b>	<b>160,35</b>

#### 3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

#### 3.12.5 Spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile

Denominazione	Spesa sostenuta	Limite di legge
Personale a tempo determinato (assunzioni 2012)	149.556,00	179.996,40
Personale a tempo determinato (assunzioni 2013)	162.940,00	179.996,40
Personale a tempo determinato (assunzioni 2014)	94.066,00	179.996,40
Personale a tempo determinato (assunzioni 2015)	96.565,00	179.996,40
L.S.U./L.P.U. (assunzioni 2014)	3.659,00	179.996,40
L.S.U./L.P.U. (assunzioni 2015)	3.659,00	179.996,40
Lavoratori interinali (assunzioni 2013)	19.871,00	179.996,40
CO.CO.CO. (assunzioni 2012)	33.900,00	179.996,40
CO.CO.CO. (assunzioni 2013)	29.789,00	179.996,40
CO.CO.CO. (assunzioni 2014)	8.169,00	179.996,40
CO.CO.CO. (assunzioni 2015)	9.996,00	179.996,40

### 3.12.6 Rispetto limiti assunzionali da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni

### 3.12.7 Fondo risorse decentrate

	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo risorse decentrate	395.855,74	354.154,71	353.071,10	376.096,62	368.879,01

### 3.12.8 Esternalizzazioni

## **PARTE IV**

### **RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO**

#### 4.1 **Rilievi della Corte dei conti**

##### Attività di controllo

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

##### Attività giurisdizionale

#### 4.2 **Rilievi dell'Organo di revisione**

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

#### 4.3 **Azioni intraprese per contenere la spesa**

Non è stato attivato un percorso organico di "spending review" ma, soprattutto in sede di predisposizione del bilancio previsionale, sono stati effettuati tagli alle spese finalizzati al mantenimento degli equilibri, escludendo in ogni caso il settore servizi sociali.

**PARTE V**  
**ORGANISMI CONTROLLATI**



### 5.1 Organismi controllati

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

### 5.2 Rispetto vincoli di spesa da parte delle società partecipate

Tutti i vincoli sono rispettati come da vigente normativa.

### 5.3 Misure di contenimento delle dinamiche retributive nelle società partecipate

Con deliberazione di Consiglio Comunale n°10 del 28.4.2014 ad oggetto "Indirizzi in merito al contenimento delle spese di personale della società partecipata San Giorgio Distribuzione Servizi s.r.l." sono state impartite le seguenti direttive:

- gli effetti economici dei rinnovi contrattuali sono sterilizzati senza possibilità di recupero, per la stessa durata di quanto già in vigore per i dipendenti comunali;
- i fondi destinati alla contrattazione integrativa aziendale di secondo livello sono sottoposti alle medesime limitazioni già in vigore attualmente per gli omologhi fondi per i dipendenti comunali;
- i livelli stipendiali assestati a regime, ordinariamente spettanti a tutto il personale dopo la rettifica delle eventuali situazioni di disparità come sopra meglio indicato, rappresentano la base di calcolo su cui applicare una percentuale di aumento identica al rapporto percentuale medio tra l'indennità di vacanza contrattuale erogata in ciascun esercizio e lo stipendio ordinariamente spettante ai dipendenti comunali, ove perdurino i vincoli alla dinamica stipendiale dei dipendenti comunali, mentre nel caso di sblocco delle dinamiche stipendiali per i dipendenti comunali la società potrà riconoscere aumenti percentuali dei livelli stipendiali ordinariamente spettanti non superiori a quelli rilevabili per i dipendenti comunali o nella minore percentuale stabilita dal rispettivo contratto di categoria dei dipendenti societari;
- i livelli stipendiali assestati a regime, ordinariamente spettanti a tutto il personale societario secondo le prescrizioni di cui sopra, non sono superabili all'infuori degli eventi straordinari già analogamente contemplati per i dipendenti comunali;
- il livello dell'organico societario, fatte salve situazioni imprevedibili e contingenti connesse al mantenimento di standard minimi inderogabili di incolumità pubblica, sanità pubblica e pubblico decoro, potrà essere variato in aumento rispetto all'attuale solo in presenza di aumento effettivo del livello complessivo delle prestazioni assegnate richieste alla società, e solo a seguito di approfondita analisi delle aumentate necessità del fattore produttivo lavoro che dimostri l'impossibilità di conseguire ulteriori margini di efficienza e quindi aumentati livelli di output con i livelli di personale in dotazione.

A seguito nota prot.3592 del 9.2.2017 dell'amministratore unico della società San Giorgio Distribuzione Servizi s.r.l., relativa all'adeguamento del contratto FISE Luglio 2016 / Giugno 2019, con nota prot.6930 del 13.3.2017 è stato consentito il riconoscimento delle maggiori somme obbligatoriamente dovute secondo le sopravvenute norme contrattuali, da corrispondere senza alcun margine di discrezionalità.

#### 5.4 Esternalizzazione attraverso società. Risultati di esercizio delle principali società controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro.

##### Risultati di esercizio - Bilancio 2012

Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
San Giorgio Distribuzione Servizi	Società r.l.	005	008		4.556.093,00	100,00	38.476,00	10.548,00

##### Risultati di esercizio - Bilancio 2015

Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
San Giorgio Distribuzione Servizi s.r.l.	Società r.l.	005	008		4.502.788,00	100,00	169.577,00	15.169,00

Questa relazione è stata trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Li, 06 APR 2017



IL SINDACO

(Avv. Nicola Loira)

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.




L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Li, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
( Dott. Sergio Lamberti)

\_\_\_\_\_  
( Dott. Giampiero Romani)

\_\_\_\_\_  
( Dott. Angelo Cippitelli)

Nome File	Esito Verifica	Verifica alla Data	Algoritmo Digest	Firmatario	Cod. Fiscale	Organizzazione
Relazione di fine mandato-1.pdf.p7m (Firme totali apposte: 3)	Firma CADES OK Data di verifica: 11/04/2017 16.30.08 (UTC Time) (stato di revoca non verificato)	 verifica alla data? clicca qui...	SHA-256	SERGIO LAMBERTI	LMBSRG62E01E783G	non presente
	Firma CADES OK Data di verifica: 11/04/2017 16.30.08 (UTC Time) (stato di revoca non verificato)	 verifica alla data? clicca qui...	SHA-256	ANGELO CIPPITELLI	CPPNGL50L26C070D	Regione Marche/01168210423
	Firma CADES OK Data di verifica: 11/04/2017 16.30.08 (UTC Time) (stato di revoca non verificato)	 verifica alla data? clicca qui...	SHA-256	GIAMPIERO ROMANI	RMNGPR49L23D542S	non presente